



Roma

L'inaugurazione Al via il piano integrato. Il sindaco: privacy garantita

«Più sicurezza con le telecamere»

I dati di cinquemila monitor raccolti in un'unica sala

Al via la nuova «Sala Sistema Roma» all'Ostiense. Controllerà oltre 5mila telecamere di videosorveglianza sparse sul territorio cittadino, puntate su musei, monumenti, stazioni ferroviarie, e per il prossimo mese anche su dieci autopattuglie della Municipale e su altrettanti autobus dell'Atac. La sala, con pareti gialloverdi, è dotata di sei monitor e 4 operatori. All'inaugurazione ha partecipato anche il sindaco Alemanno: «I vigili urbani si occuperanno del rispetto della privacy dei cittadini», ha detto. Per il momento sono già operative 1.330 telecamere, le altre saranno attivate entro due mesi. Critico il Pd: «Si tratta solo di una bluff elettorale».

A PAGINA 2
Rinaldo Frignani





Il piano Sono interconnesse Atac, Roma Mobilità, Acea, Ente Eur e Municipale

Cinquemila telecamere in rete «Così la città sarà più sicura»

Alemanno: privacy garantita. Il capo dei vigili: salto in avanti

Pareti gialloverdi, scelte di questi colori per tenere alta l'attenzione degli operatori. Una tecnica di cromoterapia, messa a punto da un architetto, e utilizzata anche sulle navi della Marina militare. D'altra parte la nuova «Sala Sistema Roma» non dovrà essere un posto rilassante. Anzi. Previsto dal Patto per Roma, siglato nel luglio di due anni fa, il centro di monitoraggio cittadino è stato inaugurato ieri nell'area delle ex manifatture tabacco in piazza Giovanni da Verrazzano, all'Ostienese: un «grande fratello» dove saranno convogliate le immagini delle 5.396 telecamere sparse in città su 300 siti sensibili.

In rete ce ne sono 1.330, le altre verranno collegate entro 60 giorni. La sala è aperta 24 ore su 24. Le telecamere connesse sono dell'Atac, Roma Mobilità, Dipartimento XII, Acea, Ente Eur, Dipartimento sicurezza e Municipale. Davanti ai sei monitor, sintonizzabili sulle varie zone di Roma a seconda delle necessità, ci saranno sempre 4 operatori per turno, due vigili urbani e due addetti dell'Atac.

In pratica, è stato spiegato sempre ieri durante l'esordio del centro (al quale hanno partecipato il sindaco Gianni Alemanno, il prefetto Giuseppe Pecoraro, il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, il presidente della Commissione comunale Sicurezza Fabrizio Santori - che ha sottolineato come si tratti di «un passo notevole per colmare il gap tecnologico con Londra, dove ci sono 100 mila telecamere, e Parigi con 64 mila» - e i vertici delle forze dell'ordine), verranno monitorate costantemente colonnine sos,

parcheggi, musei, monumenti, corsie preferenziali, mezzi di trasporto pubblici, stazioni ferroviarie e incroci stradali. In caso di gravi emergenze verrà attivata l'Unità di crisi. E in base a convenzioni da stipulare, al sistema video potranno partecipare gli impianti di banche e uffici postali. Per il prossimo mese 10 auto della Municipale e altrettanti autobus dell'Atac saranno dotati di telecamere.

«Per noi è un salto in avanti», ha sottolineato il comandante della Municipale, Angelo Giuliani. Il finanziamento necessario per far partire la «Sala Sistema» è di 250 mila euro, e il funzionamento dell'apparato è affidato al Sirs, il Sistema integrato Roma sicura, che analizzerà situazioni di disordine urbano, degrado e abusivismo. «L'obiettivo finale è quello di avere un maggior controllo sul territorio e sempre meno personale ai presidi fissi, da utilizzare per compiti di polizia. La Municipale garantirà i cittadini anche sul versante della privacy», ha spiegato il sindaco Alemanno. Per il sottosegretario Mantovano invece «per la capitale più bella del mondo è un passo avanti verso la sicurezza integrata, ormai il principale modello di gestione del territorio».

Rinaldo Frignani

